

Solomostry trasforma il Forte di Civezzano nel proprio atelier

Il Forte di Civezzano ospita la mostra "Rifugio momentaneo" dell'artista contemporaneo Solomostry, che con la sua arte apre una riflessione sul concetto di rifugio e cambiamento; temi che hanno contribuito a determinare l'identità stessa del luogo. La mostra, voluta dal Comune di Civezzano e curata da Cellar Contemporary è visitabile dal 19 luglio al 22 settembre



Di Francesco Cestari - 14 luglio 2024 - 15:28

[Condividi](#)

CIVEZZANO. Con la sua **storia lunga oltre centocinquant'anni, il Forte di Civezzano 'Tagliata stradale superiore' - Obere Strassensperre** la denominazione originale in lingua tedesca - è oggi un ponte che unisce passato e presente. A un primo sguardo, l'aspetto esteriore della fortificazione, che continua a essere un esempio raro nel suo genere dallo stile a metà tra una casamatta e una **fortezza in stile 'Vogl'**, porta il visitatore ad attendersi una coerenza negli spazi interni, i quali, tuttavia, nascondono una sorpresa.

Il Forte, oggi ristrutturato e aperto al pubblico, negli ultimi anni ha infatti ospitato **una serie di interventi espositivi volti a valorizzare la struttura** non solo dal punto di vista strettamente storico, ma che puntano ad aprire una finestra sul presente mettendo la struttura in dialogo con temi più contemporanei. È nell'ambito di questo tipo di attività che **dal 19 luglio fino al 22 settembre 2024 l'antico edificio di origine bellica** abbandonerà la sua veste di reperto storico per ospitare la mostra personale dell'**artista contemporaneo Solomostry**.

In **Rifugio Momentaneo**, questo il titolo della mostra, l'artista indaga il concetto di 'rifugio' come luogo sicuro e punto di partenza privilegiato per la propria creazione artistica. Tessendo una fitta rete di riferimenti specifici al luogo che lo ospita e di fascinazioni personali, l'artista popola le sale interne del forte con le sue creature, silhouette mostruose che appaiono come spettri dall'identità misteriosa. **Cifra stilistica della produzione di Solomostry è infatti l'incedere sul segno grafico marcato, dando così vita a entità mostruose dalla chiara ispirazione underground.**

È proprio nell'interazione tra la poetica contemporanea dell'artista e l'eredità storica del luogo che si riscontra la grande rilevanza di questa mostra. **Voluta dal Comune di Civezzano e curata dalla galleria d'arte trentina Cellar Contemporary, Rifugio Momentaneo** è un tentativo di dialogo tra mondi apparentemente lontani tra loro e che tuttavia trovano svariati punti di contatto. Un modo, questo, di valorizzare il territorio creando sinergie e dinamismo, con la capacità di guardare oltre la rigida convinzione secondo cui un forte è relegato a essere teatro per la rappresentazione della sua stessa storia.

Sebbene rielaborato attraverso espressività aliene, il percorso espositivo si lega comunque a doppio filo con il carattere del luogo, che da sempre è stato un punto di passaggio. Ciò si manifesta in modo evidente con l'opera centrale della **mostra Rottura della monotonia, che si palesa come una folgorazione lungo il percorso**, costituito per la maggior parte di interventi minimalisti e soluzioni che mantengono il pieno rispetto del luogo. Presente all'interno della mostra, anche un ciclo di opere nuove dell'artista, che fa proprio il concetto di passaggio e comincia a esplorare colori più tenui avvicinandosi maggiormente alla natura.

Sebbene rielaborato attraverso espressività aliene, il percorso espositivo si lega comunque a doppio filo con il carattere del luogo, che da sempre è stato un punto di passaggio. Ciò si manifesta in modo evidente con l'opera centrale della **mostra Rottura della monotonia, che si palesa come una folgorazione lungo il percorso**, costituito per la maggior parte di interventi minimalisti e soluzioni che mantengono il pieno rispetto del luogo. Presente all'interno della mostra, anche un ciclo di opere nuove dell'artista, che fa proprio il concetto di passaggio e comincia a esplorare colori più tenui avvicinandosi maggiormente alla natura.

Il forte di Civezzano diventa quindi un rifugio moderno, dove l'artista può trovare lo spazio di raccoglimento necessario per riflettere e mostrare il cambiamento in atto nella propria ricerca artistica e al tempo stesso per sviluppare un dialogo con il luogo attorno ai temi che più ne hanno definito l'identità principale, quella di luogo di passaggio e, appunto, di rifugio.

La mostra sarà visitabile dal pubblico negli orari di apertura del forte: dal martedì al venerdì **dalle 15:00 alle 19:00 e il fine settimana dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.**